

CERVO



A PARTIRE DALLE 12,30

La Pro loco di Riabella domenica ripropone il pranzo d'autunno

CAMPIGLIA CERVO Anche quest'anno la Pro loco di Riabella organizza il tradizionale pranzo d'autunno. L'appuntamento è fissato nella ridente frazione di Campiglia Cervo per domenica prossima, 4 novembre, alle 12,30. Obbligatoria la prenotazione al numero 347-1532860.

GRANDE GUERRA Sabato e domenica in paese

Sagliano Micca ricorda i suoi caduti

Fine settimana di manifestazioni con gli alpini e con l'amministrazione comunale

SAGLIANO MICCA Riprenderanno sabato 3 novembre le manifestazioni organizzate dagli alpini e dall'amministrazione comunale di Sagliano Micca per la commemorazione del centenario della fine della Grande Guerra 1915-1918.

Dopo l'inaugurazione della mostra museale che ha visto una affluenza di pubblico superiore ad ogni aspettativa l'appuntamento è fissato a partire dalle 10 quando la via centrale del paese farà un salto indietro nel tempo di 100 anni per presentare quadri di guerra e di vita e mestieri dell'epoca.

Resterà contemporanea aperta la mostra museale ed alla sera, dopo la breve cerimonia che alle 19 si svolgerà in concomitanza con tutti i gruppi alpini d'Italia, sarà rappresentato lo spettacolo "Il testamento del capitano" nel salone polivalente.

Domenica 4 novembre la



L'INAUGURAZIONE della mostra sulla Grande Guerra organizzata dagli alpini e dal Comune di Sagliano Micca

cerimonia ufficiale inizierà alle ore 10.30 in piazza Pietro Micca ed al termine verrà consegnato ai familiari dei discendenti dei caduti della Grande Guerra una copia del lavoro svolto dagli alunni della scuola elementare per la partecipazione al concorso nazionale dell'Ana "Il milite non più ignoto"

Insomma, un ricco fine settimana di appuntamenti per celebrare e ricordare i caduti della Grande Guerra. Anche Sagliano Micca ha dato il suo contributo in termini di caduti. E nel fine settimana la memoria andrà proprio a quei giovani che persero la vita.

● E.P.

INIZIATIVE I prossimi appuntamenti di novembre e dicembre

In Valle il "gruppo delle Veglie"

CAMPIGLIA CERVO Per la stagione 2018-2019 i componenti del "gruppo delle Veglie" ovvero le persone che saltuariamente o costantemente partecipano agli incontri del progetto di socializzazione attivo nella Bursch da più di 4 anni hanno stilato un nuovo programma di incontri. Le tradizionali veglie che si sono susseguite nei circoli dei paesi di tutta l'Alta Valle hanno lasciato il posto a brevi passeggiate alla scoperta del territorio, a visite culturali oppure a "trasferte" in terra biellese ma anche fuori provincia. Partito su iniziativa del Consorzio Iris che aveva coinvolto le municipalità della Bursch, dopo tre annate organizzate con l'indispensabile aiuto dell'assistente sociale Chiara Andreotti, il gruppo si muove ora in autogestione: decisioni prese coralmemente, una mailing list ed una chat accessibili a tutti per le comunicazioni e poco lavoro volontario di coordinamento. Dopo l'incontro di settembre, svoltosi sulla bella terrazza sul Cervo del Bar Ristorante Asmara, finalizzato alla programmazione, il 13 di ottobre si è replicato per fare una interessante visita guidata alla Bessa. Anche se quasi tutti conoscevano il sito, è stato piacevole seguire le spiegazioni della guida che vertevano dalle informazioni geologiche, storiche e naturalistiche al racconto di leggende inerenti il particolare sito. Si conti-



I COMPONENTI del "gruppo delle Veglie"

nuerà, a metà novembre quando il clima che si fa più rigido e le giornate più brevi, approfittando dell'ospitalità della pro Loco di Riabella e della disponibilità del suo presidente Emanuele Rolando, per fare un salto in Australia, attraverso le immagini che ha scattato nel recente viaggio. A dicembre una particolare Veglia, ospitata nella storica sala consiliare del Comune di Rosazza, farà apprezzare le musiche e le letture di poesie in lingua Biellese degli amici (Mario, Beppe e Vincenzo) componenti il trio Ma.Be.Vi.

CRP

Palazzo Lascaris

www.cr.piemonte.it

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente Nino Boetti

Vicepresidenti Francesco Graglia, Angela Motta

Consiglieri segretari Giorgio Bertola,

Gabriele Molinari, Walter Ottria

De Chirico e Picasso, ospiti d'onore a Palazzo Lascaris

Prende avvio la rassegna d'arte che racconta il secolo breve, ricordando i 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale. Apertura straordinaria per il pubblico lunedì 5 novembre fino alle 22. La mostra rimane aperta fino al 14 dicembre.



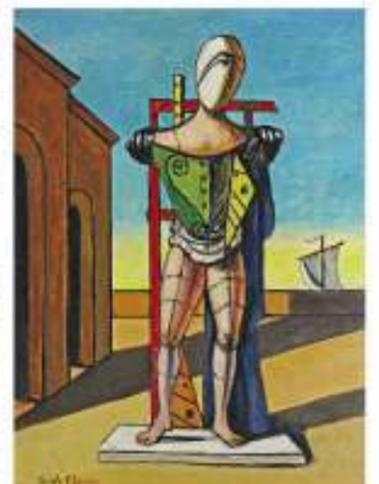
Pablo Picasso. Colomba, litografia su carta

Raccontare la devastazione bellica ma anche la conquista della pace con l'efficacia comunicativa che solo un linguaggio universale come l'arte può esprimere. È quanto si prefigge la mostra *Dalla guerra alla pace 1918-2018*, che verrà inaugurata a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), a Torino, lunedì 5 novembre, con un'apertura straordinaria al pubblico dalle 18.30 fino alle 22. Si potranno così ammirare una cinquantina di lavori eccezionali, opere su tela, su carta e piccole sculture, provenienti per la maggior parte da collezioni private del Nord Italia, che rappresentano un viaggio nella creatività dell'ultimo secolo, attraverso i movimenti più significativi e autori di richiamo internazionale, fra cui Picasso, Balla, Sironi, de Pisis, de Chirico e Casorati.

"Promuovendo questa iniziativa l'Assemblea legislativa piemontese vuole invitare al dialogo con la cultura artistica, ma anche avviare un percorso di educazione alla pace", ha affermato Nino Boetti, presidente del Consiglio regionale. "Gli artisti del Novecento si sono confrontati direttamente con il tema della pace, figli di un'epoca che l'ha vista infinite volte soffocata e uccisa, ora per denunciarne la violazione, ora per sostenere il desiderio dell'umanità, ora per ammonire a non ripetere più i tragici errori del passato, ora, infine, per dare voce a una speranza eterna".

L'iniziativa, celebrando l'anniversario dei 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale, si inserisce nell'ambito di un percorso di valorizzazione della cultura della pace a cui il Consiglio regionale del Piemonte, anche attraverso il suo Comitato per i diritti umani, ha dedicato un assiduo impegno. A partire dal convegno su disarmo, diritti e democrazia in occasione dell'ultima edizione del Salone del libro, che ha visto la partecipazione di una rappresentanza di Ican, organizzazione insignita del Nobel per la pace nel 2017, per proseguire con l'allestimento della mostra sui "tappeti di guerra", rari manufatti realizzati in Afghanistan poco dopo l'inizio dell'invasione sovietica del 1979 fino alla presentazione degli straordinari disegni di Maria Banguothy, una bambina siriana di 11 anni che con l'arte esprime un messaggio di speranza per il suo Paese, ancora dilaniato dalla guerra.

L'esposizione *Dalla guerra alla pace 1918-2018*, realizzata dall'associazione Culturando Insieme, è visitabile fino al 14 dicembre (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.30). Nel corso del secolo all'alternanza fra guerra e pace si è affiancato in parallelo un altro dualismo fra arte figurativa e arte astratta - come ricordano i curatori Cinzia Tesio e Rino Tacchella nella presentazione del catalogo. Un confronto è un evolversi di linguaggi testimoniati in mostra dalla ricchezza di spunti e di ispirazioni, che vanno dal futurismo di Balla alla metafisica di Carrà e de Chirico, dal recupero della tradizione classica di Novecento all'astrazione di Soldati e Melotti, dal neorealismo di Guttuso al tumultuoso e materico estro informale di Burri fino allo spazialismo di Fontana.



Giorgio de Chirico, Nanichino, 1972, olio su tela